PADOVA CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO 2020

Ogni anno, il CEV (European Volunteer Centre) indice un bando per individuare la capitale europea del volontariato, ovvero di un comune dell'Unione Europea che si sta distinguendo per particolari meriti in questo ambito.

Padova ha alle spalle una lunga e ricca tradizione di attività no-profit, che agiscono sia in situazioni di emergenza che in maniera continuativa a favore dei bisognosi e proprio per questo è stata eletta Capitale Europea del Volontariato per l'anno 2020.

In occasione della cerimonia di inaugurazione, tenutasi venerdì 7 febbraio nel complesso fieristico patavino, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, il governatore della Regione Veneto, Luca Zaia, e il sindaco di Padova, Sergio Giordani sono stati accolti dall'inno di Mameli eseguito dall'Orchestra di Padova e hanno tenuto un discorso dinanzi una folla di cinquemila persone.

Più volte è stato sottolineato il ruolo che Padova e il Veneto giocano nel settore del volontariato, con oltre 6600 associazioni presenti nel territorio comunale e più di un milione di veneti che donano le loro energie e il loro tempo. In particolare il Presidente della Repubblica ha auspicato che «Padova sia un grande laboratorio nazionale, da condividere con tutti gli attori sociali del paese per ricucire insieme l'Italia».

Sono intervenuti anche l'assessore alle politiche sociali Regione Veneto, Emanuela Lanzarin, l'assessore al volontariato del comune di Padova, Cristina Piva e Gabriella Civico, Presidente del CEV.

Edoardo Santi – 5D

Vicepresidente della Consulta Provinciale
degli Studenti